



INDICATORI DI QUALITÀ PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO PER CITTADINI STRANIERI

Validato nella seduta del 10 settembre 2010 dal Tavolo Interistituzionale per la predisposizione del *Piano provinciale di lingua italiana – anno 2010* e per il consolidamento della Rete fra i soggetti attivi nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri

A cura di:

- *Emilio Porcaro*, CTP Centro Territoriale Permanente Besta – I.C. 10 Bologna
- *Mirca Ognisanti*, CD/LEI (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale) Comune di Bologna - Settore Istruzione



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Indice

<i>Premessa</i>	p. 3
<i>PARTE 1: La Certificazione</i>	p. 5
<i>Schede di sintesi ESAME PLIDA</i>	p. 8
<i>Schede di sintesi ESAME CELI</i>	p. 10
<i>Schede di sintesi ESAME CILS</i>	p. 13
<i>PARTE 2: Indicatori di tipo didattico</i>	p. 15
<i>PARTE 3: Indicatori di tipo metodologico</i>	p. 16
<i>PARTE 4: Formazione degli operatori</i>	p. 20
<i>PARTE 5: Indicatori di qualità per i soggetti che erogano corsi di lingua italiana</i>	p. 24
<i>PARTE 6: ALLEGATI</i>	p. 25
<i>ALLEGATO 1: Schede esemplificative di progettazione dei moduli</i>	p. 25
<i>ALLEGATO 2: Costi della certificazione</i>	p. 29
<i>ALLEGATO 3: Materiale sull'insegnamento della lingua italiana</i>	p. 30

PREMESSA

Con il Piano provinciale per la Lingua Italiana - anno 2010 la Provincia di Bologna ha avviato un lavoro di consolidamento della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, sulla spinta della recente produzione normativa che, in applicazione della L. 94/2009, ha introdotto il Permesso di Soggiorno a punti per per i cittadini cosiddetti soggiornanti di lungo periodo che richiedono la carta di soggiorno CE.

Come risulta dall'Accordo di Integrazione, il cittadino straniero deve dimostrare di possedere la conoscenza di base della lingua italiana (liv. A2 ORALE) e una sufficiente conoscenza della cultura civica italiana, tale da consentire l'acquisizione di punti che, sommati ai 16 punti del monte crediti iniziale, devono portare al raggiungimento dei 30 crediti affinché il cittadino straniero sia considerato completamente adempiente rispetto all'Accordo.

Il punteggio è dunque ottenuto anche sulla base di certificazione prodotta dal cittadino straniero relativo al suo livello di conoscenza della Lingua Italiana.

Nell'ottica di favorire l'acquisizione dei crediti da parte dei cittadini stranieri che frequentano i corsi di italiano realizzati grazie al finanziamento del Piano Provinciale per la Diffusione della Lingua Italiana, la Provincia di Bologna ha istituito un Tavolo Interistituzionale con lo scopo di coordinare le iniziative dei soggetti che offrono corsi di lingua al fine di rendere questa offerta rispondente alle recenti disposizioni normative sopra introdotte.

In particolare al CTP Besta (Centro Territoriale Permanente presso IC 10 di Bologna) e al CD/LEI (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione interculturale del Comune di Bologna) è stato affidato il coordinamento scientifico con il compito di:

- *definire i moduli e i livelli standard di insegnamento della lingua italiana*
- *individuare i criteri per la composizione dei gruppi classe e le modalità per la somministrazione del test d'ingresso*
- *individuare strumenti e metodologie didattiche omogenee e comuni ai soggetti della rete provinciale*
- *offrire percorsi di orientamento per la certificazione fra cui anche i test d'uscita*
- *individuare criteri e modalità per il riconoscimento dei soggetti che erogano corsi di italiano nel territorio provinciale ai fini dell'inserimento nella rete*

[...]

Nella realizzazione di questo delicato lavoro di creazione di sinergie anche a livello didattico e metodologico, CD/LEI e CTP si pongono come obiettivo la valorizzazione di esperienze e competenze che operano da anni sul territorio della Provincia di Bologna. Per tale motivo gli indicatori di qualità che sono presentati in questo documento sono da considerarsi come strumento di orientamento e sostegno alle scuole di italiano volto a facilitare ai cittadini stranieri il raggiungimento dell'obiettivo della certificazione.

Grazie al sostegno della Provincia di Bologna e degli altri soggetti che fanno parte del tavolo Interistituzionale questi indicatori di qualità potranno guidare le scuole alla formulazione di corsi capaci di rispondere a specifiche aspettative in termini di acquisizione linguistica. L'adeguamento a queste disposizioni normativi comporterà certamente un cambiamento per i soggetti che realizzano corsi nell'ambito del Piano Provinciale e di tutte le realtà, pubbliche o private del territorio, interessate a facilitare l'acquisizione della certificazione da parte del cittadino straniero. Il lavoro del CTP e del CD/LEI potrà proporsi come sostegno e orientamento all'introduzione di questi cambiamenti, pur nell'ottica di valorizzazione di esperienze, competenze e realtà che da anni lavorano per l'insegnamento dell'italiano secondo una pluralità di metodi, linguaggi e strumenti che auspichiamo continuino a far parte dell'identità operativa dei soggetti. Il Tavolo Interistituzionale non avrà dunque come obiettivo quello di uniformare l'offerta e le

strategie didattiche, ma, a partire dalle differenze e delle specificità di cui ciascun soggetto è portatore, saranno individuati spazi di lavoro basati su metodi comuni, con l'obiettivo di facilitare il cittadino che ha accesso ai corsi e che potrà trovare elementi di continuità fra le proposte formative della rete.

PARTE 1: LA CERTIFICAZIONE

Soggetti che rilasciano la certificazione

Il Piano provinciale 2010 individua nel CTP il luogo dove effettuare gli esami per ottenere la Certificazione rilasciata da uno dei quattro Enti accreditati.

In provincia di Bologna operano otto CTP. Di questi, solamente cinque sono centri abilitati dove poter sostenere l'esame per ottenere la Certificazione di conoscenza della lingua italiana. **Enti certificatori sono la** Società Dante Alighieri, che rilascia il PLIDA, l'Università per stranieri di Siena, che rilascia il CILS e l'Università per stranieri di Perugia che rilascia il certificato CELI. A questi si aggiunge l'Università di Roma TRE che rilascia il certificato IT.

CTP	Ambito	Certificazione
CTP "Besta"	Bologna	PLIDA
CTP "Dozza"	Bologna	CILS
CTP di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	NO
CTP di Budrio	Budrio	NO
CTP di Imola	Imola	CELI
CTP di Castel San Pietro (opera su San Lazzaro)	Castel San Pietro – San Lazzaro	CELI (in fase di accreditamento)
CTP di Vergato	Vergato	NO
CTP di Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	CELI

Abbinamento dei CTP ai distretti e referenti dei CTP per la certificazione

DISTRETTO	CTP di riferimento e referente del CTP	CTP Certificatore	REFERENTE per la certificazione
DISTRETTO 1 Pianura ovest	CTP di San Giovanni in Persiceto Ref. Sig.ra Barbara Nalli	CTP "Dozza" – Bologna	Franco Petrello
DISTRETTO 2 Casalecchio di Reno – Zola Predosa	CTP "Dozza" – Bologna	CTP "Dozza" – Bologna	Franco Petrello
DISTRETTO 3 – ovest	CTP "Dozza" – Bologna	CTP "Dozza" – Bologna	Franco Petrello
DISTRETTO 3 - est	CTP "Besta" – Bologna Ref: Emilio Porcaro		Emilio Porcaro
DISTRETTO 4 - Pianura est	CTP di Budrio Ref: Vito La Mola	CTP "Besta" – Bologna	Emilio Porcaro
DISTRETTO 5 – Imola	CTP di Imola Ref. Annamaria Morara CTP di Castel San Pietro Ref. Chiara Nipoti	CTP di Imola	Annamaria Morara
DISTRETTO 6 – San Lazzaro	CTP di Castel San Pietro Ref. Chiara Nipoti	CTP di Castel San Pietro	Chiara Nipoti
DISTRETTO 7 – Porretta Terme	CTP di Vergato CTP di Castiglione dei Pepoli	CTP di Castiglione dei Pepoli	Alessandro Borri

Presso il CTP sarà anche possibile (indicativamente a partire dal mese di febbraio 2011) accertare le competenze linguistiche in ingresso. Dal mese di febbraio 2011 la rete dei CTP della Provincia di Bologna produrrà un modulo comune per i test d'ingresso.

Il ruolo del CTP e del CDLEI

Al fine di ottenere il conseguimento della Certificazione della lingua italiana da parte degli iscritti ai corsi di lingua italiana, i soggetti che organizzano corsi potranno instaurare rapporti con *il CTP* territorialmente competente, dove potranno accedere alla gamma di servizi offerta dal centro.

CTP significa “Centro Territoriale Permanente” per l’istruzione e la formazione in età adulta. I CTP sono stati istituiti nel 1997 con lo scopo di favorire il rientro in formazione dei cittadini adulti, far acquisire loro un titolo di studio, orientare e ri-orientare nel sistema dell’istruzione e della formazione professionale.

Possono iscriversi ai CTP tutti i cittadini italiani e/o stranieri che abbiano compiuto i 16 anni di età. Gli adulti che intendono rientrare in formazione hanno la possibilità di frequentare diversi percorsi:

- **Gli adulti italiani e stranieri privi di licenza media** possono iscriversi ad uno degli otto CTP presenti sul territorio della provincia di Bologna e conseguire il titolo alla fine di un percorso di studi la cui durata viene contrattata direttamente con gli insegnanti del Centro, sulla base del riconoscimento di crediti acquisiti mediante riconoscimento competenze pregresse;
- **Gli adulti stranieri che vogliono apprendere la lingua italiana** possono iscriversi ad un corso di lingua italiana presso uno dei CTP del territorio e, all’occorrenza, sostenere l’esame per conseguire la certificazione di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CILS, CELI)
- **Gli adulti italiani e stranieri, che sono interessati a frequentare corsi di informatica, inglese, francese, spagnolo e altre lingue, cultura generale, laboratori**, possono trovare alcune indicazioni sull’offerta formativa per il prossimo anno all’interno di questa Guida, oppure chiedere ulteriori informazioni presso le segreterie dei CTP o degli Istituti Serali Superiori.

Il CDLEI è unità operativa del Settore Istruzione, Comune di Bologna, che dal 2000 gestisce corsi di italiano per stranieri adulti. A partire dal 2007 il Comune di Bologna Settore Istruzione ha avviato una serie di incontri con Rappresentanti delle Associazioni presenti nel territorio di Bologna che si occupano dell’insegnamento della lingua italiana agli adulti stranieri: al CDLEI è stato affidato il compito di curare i contatti ed il coordinamento delle associazioni che svolgono analoga attività nel Comune di Bologna, anche al fine qualificare l’intervento didattico della rete di scuole di italiano, mediante lo sviluppo di servizi e di strumentazione per i docenti impegnati in attività di formazione diretta all’insegnamento dell’italiano come L2 agli adulti stranieri, oltre ad azioni di informazione e di scambio tra le realtà che organizzano corsi.

Corrispondenza delle Certificazioni con il QCER

Livello del QCER	PLIDA	CILS	CELI	IT
A1	Plida A1	Pre-Cils A1	Celi impatto	
A2	Plida A2	Pre-Cils A2	Celi 1	
B1	Plida B1	Cils 1	Celi 2	
B2	Plida B2	Cils 2	Celi 3	
C1	Plida C1	Cils 3	Celi 4	
C2	Plida C2	Cils 4	Celi 5	

SCHEDE DI SINTESI: ESAME PLIDA Società Dante Alighieri

Chi può iscriversi all'esame?

Per iscriversi agli esami non sono fissati limiti di età. Ogni candidato può scegliere il livello al quale presentarsi, e non è necessario aver superato prima i livelli inferiori (cioè, è possibile iscriversi al B2 senza avere superato prima i livelli A1, A2 e B1).

Quando si sostiene l'esame?

Gli esami PLIDA si svolgono ogni anno in due sessioni: a maggio e a novembre.

Come iscriversi all'esame?

Per iscriversi all'esame bisogna rivolgersi al CTP "Besta" almeno un mese prima della sessione utile (aprile o ottobre).

Superamento dell'esame e punteggio

Il voto di ogni prova è espresso in trentesimi; per superare l'esame è necessario raggiungere la sufficienza (18/30) in ciascuna delle quattro abilità (ascoltare, leggere, parlare, scrivere). Il punteggio minimo complessivo per il superamento dell'esame è 72/120, il massimo è 120/120. Se il candidato raggiungerà la sufficienza in almeno tre delle quattro abilità previste, potrà ottenere un credito per iscriversi nella sessione d'esame successiva e sostenere soltanto la prova dell'abilità non superata. Per garantire una maggiore uniformità nella valutazione, è permesso recuperare la singola abilità non superata solo nella sessione d'esame immediatamente successiva.

Approccio didattico

Le prove di certificazione sono costruite sui principi dell'approccio comunicativo e si basano su attività pratiche collegate alla vita reale che richiedono l'impiego delle quattro abilità linguistiche di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Le situazioni comunicative presentate nelle prove seguono una precisa scala di difficoltà: dai contesti vicini alla vita familiare e quotidiana si passa a quelli legati ad ambiti professionali di alta qualificazione.

Struttura dell'esame

Per ciascun livello l'esame è suddiviso in quattro prove che verificano le competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Per ciascuna prova sono previsti due testi (tre in alcune prove dell'ultimo livello). La durata complessiva dell'esame varia a seconda del livello:

	Ascoltare	Leggere	Parlare	Scrivere	Totale
PLIDA A1	20'	30'	10'	30'	max 90 minuti
PLIDA A2	20'	30'	10'	40'	max 100 minuti

LIVELLO A2

Presentazione

Il livello A2 garantisce un'autonomia in contesti comunicativi elementari: chi lo possiede è in grado di svolgere compiti relativi ad alcune necessità primarie riguardanti la sfera individuale, la geografia locale, il lavoro, gli acquisti, e così via.

Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo descrittivo (semplici descrizioni di persone e oggetti), informativo (informazioni basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, orari di apertura dei negozi, informazioni meteo, notizie su un familiare, messaggi e annunci brevi su argomenti quotidiani: orari di mezzi di trasporto, annunci in un supermercato, segreteria telefonica) e regolativo (istruzioni su argomenti quotidiani: es. per raggiungere un luogo, e su compiti semplici: es. acquisti da fare, orari di lavoro, lavori da svolgere).

Leggere

Il candidato dovrà capire il significato generale di due brevi testi (max 400 parole nel complesso) di tipo narrativo (lettere personali brevi e semplici, brevi articoli di cronaca su argomenti quotidiani), descrittivo (descrizioni di persone e oggetti), informativo (lettere personali brevi e semplici, avvisi in luoghi pubblici: es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie, e sul posto di lavoro: es. avvisi di pericolo, opuscoli, inserzioni su ricerca /offerta di oggetti o di lavoro, prospetti, menu, cataloghi, orari, questionari), regolativo (istruzioni per l'uso di apparecchi di uso quotidiano come il telefono pubblico, avvisi su norme di sicurezza).

Parlare

Il candidato dovrà presentarsi raccontando qualcosa su di sé e sulla propria attività; nella conversazione sarà invitato a raccontare brevemente avvenimenti ed esperienze; potrà rispondere a domande di chiarimento su quanto ha detto e chiedere spiegazioni su situazioni quotidiane, risolvendo compiti di tipo elementare (in un ristorante, in negozi e uffici di prima necessità, chiedere e fornire informazioni semplici legate al viaggiare); inoltre, potrà sostenere una conversazione su argomenti familiari con la collaborazione dell'interlocutore. Nella descrizione dovrà descrivere, anche con l'aiuto di immagini, sé, la sua famiglia, i suoi amici, l'ambiente in cui vive e gli oggetti che possiede, esprimendo preferenze su oggetti o situazioni semplici.

Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre brevi testi (max 150 parole nel complesso) di tipo narrativo (autobiografie e biografie, semplici racconti di avvenimenti ed esperienze), descrittivo (descrizione di sé e dell'attività svolta: curriculum), informativo (brevi lettere su argomenti quotidiani, moduli e questionari da riempire), regolativo (istruzioni per attività quotidiane).

SCHEDE DI SINTESI: ESAME CELI Università per stranieri di Perugia

L'Università per stranieri di Perugia rilascia i Certificati CELI. I livelli bassi sono articolati in due tipologie di Certificati:

- **CELI**
- **CELI *immigrati***

Certificati CELI

CELI impatto A1

Il CELI Impatto attesta la conoscenza della lingua italiana al livello A1 del Common European Framework

CELI 1 – A2

Il CELI 1 attesta la conoscenza della lingua italiana al livello A2 del Common European Framework.

Struttura del CELI 1 – A2

Il **CELI 1** è costituito da **4 prove**:

Prova	Descrizione della prova	Tempo a disposizione per lo svolgimento della prova	Rilevanza della prova nella totalità dell'esame (%)
<i>Comprensione di testi scritti</i>	- abbinamenti - scelte multiple	2 ore	25
<i>Produzione di testi scritti</i>	- completamenti - espansione di testi		15
PAUSA 10 minuti			
<i>Comprensione di testi orali</i>	- abbinamenti - scelte multiple	20 minuti	30
<i>Produzione orale</i>	conversazione	10 minuti	30

La comprensione di testi scritti e la produzione scritta sono contenute nello stesso fascicolo. Ogni prova ha la sua rilevanza nel punteggio finale.

Contenuto del CELI 1

I Fascicolo

Comprensione e produzione di testi scritti

Comprensione: i testi sono in genere brevi del tipo avvisi pubblici, istruzioni, messaggi pubblicitari di interesse generale. I candidati devono dimostrare di saper comprendere il significato generale ed alcuni dettagli di tipo pratico.

Produzione: i candidati devono completare con le parole mancanti un breve testo e scrivere una breve nota o messaggio o resoconto.

II Fascicolo

Comprensione di testi orali

I candidati devono ricavare informazioni di tipo pratico da una serie di brevi testi registrati.

Produzione orale

I candidati vengono valutati individualmente da due esaminatori sulla loro capacità di esprimersi e di interagire in italiano. I candidati devono rispondere a domande di tipo personale e non ed interagire con l'esaminatore con l'ausilio di materiale di supporto, che viene consegnato al candidato 10 minuti circa prima dell'inizio della prova.

CELI immigrati

I certificati CELI *i* (**Certificati per persone immigrate in Italia**) si rivolgono a dire persone straniere immigrate in Italia con particolare riferimento agli scarsamente scolarizzati.

I CELI *i* sono articolati in tre livelli, da A1 a B1 nella scala comune del QCER.

Tale diversa tipologia di esame ha in comune il riferimento ai livelli del QCER, il medesimo riconoscimento formale di titolo linguistico, i metodi di verifica (che sono quelli tradizionalmente utilizzati in contesto di certificazione) e lo stesso rigore nel seguire le fasi del processo di elaborazione delle prove, così come indicato dagli standard della letteratura di settore.

La funzione principale degli esami CELI *i*, con particolare riferimento al CELI Impatto *i*, è di costituire un incentivo ad iniziare e proseguire con maggiore costanza un percorso formativo, offrendo una motivazione in più, un riconoscimento tangibile e formale del lavoro svolto. Gli esami CELI *i*, pertanto, verificano non solo una raggiunta competenza linguistica, ma anche un percorso formativo mirato ad accompagnare il migrante ed agevolarne il processo di integrazione.

CELI 1*i* - A2

Struttura dell'esame

Ogni esame è diviso in due parti: scritto e orale

L'**esame scritto** è costituito da tre componenti:

- Comprensione della lettura,
- Produzione scritta,
- Comprensione dell'ascolto.

Comprende: prove oggettive (scelte multiple su testi, completamenti, completamenti con scelta multipla, abbinamenti, riformulazioni di frasi ecc..) e prove soggettive (composizioni, compiti scritti guidati, domande aperte).

L'**esame orale (Produzione orale)** consiste in una conversazione guidata su materiale predisposto e inviato dal CVCL ai vari Centri d'esame.

La comprensione dell'ascolto è legata alla Produzione orale andando a costituire un'unica prova.

Sessioni d'esame

Le sessioni d'esame al momento previste nel corso dell'anno per tutti i 6 livelli d'esame sono due: sessione estiva (nel mese di giugno) e sessione autunnale (nel mese di novembre). E' prevista una sessione primaverile per il CELI 1, CELI 2 e CELI 3 nel corso del primo quadrimestre di ogni anno. e per i CELI Giovani e CELI Immigrati nel mese di maggio di ogni anno.

Gli esami hanno luogo contemporaneamente, fusi orari permettendo, presso i Centri d'esame nel mondo, Italia compresa, nonché presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Iscrizioni

Le domande d'iscrizione devono essere presentate tramite l'apposito modulo presso il Centro d'esame scelto dal candidato. Contestualmente alla presentazione della domanda e al fine di completare la procedura d'iscrizione, i candidati devono pagare presso il Centro d'esame scelto la tassa d'esame.

Capitalizzazione

Ogni esame CELI è considerato superato se il candidato ha raggiunto, tanto nella prova scritta quanto nella prova orale, il punteggio minimo stabilito.

I candidati che non abbiano superato la prova scritta (costituita dall'insieme di: Comprensione della Lettura, Produzione Scritta, Competenza Linguistica -a partire dal CELI 3- e Comprensione dell'Ascolto) e che abbiano invece superato la prova orale o viceversa, possono capitalizzare per un anno il risultato parziale ottenuto, sottoponendosi di nuovo alla prova risultata insufficiente nel suddetto arco di tempo, pagando il 70% della tassa complessiva.

SCHEDE DI SINTESI: ESAME CILS: Università per stranieri di Siena

Il sistema di Certificazione CILS copre tutti i sei livelli di competenza linguistico-comunicativa individuati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

I Livelli CILS individuano una competenza linguistico-comunicativa progressivamente più ampia. Ogni livello CILS è autonomo e completo: la certificazione di ogni livello dichiara un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali, di studio.

Livelli <i>QCER</i>		Livelli CILS	
<i>Apprendente basico</i>	A1	<u>CILS A1</u> (modulo Adulti in Italia; modulo Adulti all'estero; modulo Ragazzi; modulo Bambini)	
	A2	<u>CILS A2</u> (modulo Adulti in Italia; modulo Adulti all'estero; modulo Ragazzi; modulo Bambini)	
<i>Apprendente Indipendente, Autonomo</i>	B1	<u>CILS UNO – B1</u>	
	B2	<u>CILS DUE – B2</u>	
		CILS - EC	
<i>Apprendente competente</i>	C1	<u>CILS TRE – C1</u>	
	C2	<u>CILS QUATTRO – C2</u>	
		<u>CILS - DIT</u>	

Chi può sostenere un esame di Certificazione CILS?

Tutti coloro che studiano l'italiano, lavorano e studiano in contatto con la realtà italiana, vogliono vedere misurata la propria competenza in italiano possono sostenere un esame di Certificazione CILS. Le prove della Certificazione CILS non sono legate a particolari metodi o tipi di corsi di lingua: ogni candidato può prepararsi agli esami di certificazione CILS nel modo che ritiene più appropriato e più adeguato.

Per sostenere gli esami di Certificazione CILS non è necessario avere titoli di studio particolari, ma solo una conoscenza della lingua italiana corrispondente ai parametri indicati per ciascun livello CILS. Sono necessarie abilità cognitive generali ben fondate, sufficienti abilità linguistiche nella propria lingua, la conoscenza dell'alfabeto latino. Gli esami CILS richiedono una conoscenza minima della società e della cultura europee, e il possesso del quadro di conoscenze generali entro il quale è collocata geograficamente, storicamente e culturalmente l'Italia.

Possono accedere alle prove CILS del Livello UNO e del Livello DUE anche giovani e adolescenti, ma esse non sono adatte a bambini che si trovano nei primi anni della scuola di base.

Come si svolgono gli esami CILS

Il Centro CILS invia alla sede i materiali per gli esami.

Il giorno degli esami i candidati vengono identificati personalmente: ognuno di loro deve presentarsi agli esami con un documento di identità e deve apporre la sua firma nel foglio delle presenze.

Dopo il riconoscimento, i candidati sono inviati ai loro posti, collocati in maniera tale da evitare che possano copiare le prove (eventuali casi di copia degli esami provoca l'annullamento degli stessi) e a ciascuno vengono consegnati i materiali per svolgere le prove.

Gli esami CILS cominciano con le prove di ascolto, utilizzando lettori di CD o PC muniti di apparati audio. Dopo l'ascolto del testo, i candidati passano allo svolgimento delle prove, mettendo le loro risposte sul foglio delle risposte.

Dopo le prove di ascolto, si passa a quelle di lettura, e successivamente alle prove di riflessione sulle strutture della comunicazione: il candidato legge gli input e poi svolge le consegne, sempre utilizzando il foglio delle risposte.

Infine, il candidato svolge le prove di produzione scritta, utilizzando, per scrivere, i fogli che gli sono stati forniti.

La durata delle prove varia secondo il livello. In genere, occorrono da 2 h circa (per le prove A1) a 5 h circa (livello Quattro-C2).

Successivamente, di solito nel pomeriggio dello stesso giorno, si tengono (o iniziano a tenersi, a seconda del numero dei candidati) le prove orali, consistenti due prove: un colloquio fra il candidato e il somministratore e un monologo del candidato. Entrambe le prove vengono registrate su CD.

Le prove

Ogni esame CILS propone compiti che si riferiscono a situazioni di vita reale per valutare la capacità del candidato di usare la lingua in diversi contesti di interazione comunicativa.

Le prove misurano tutte le abilità linguistiche e comunicative:

- l'ascolto,
- la comprensione della lettura,
- la produzione scritta,
- la produzione orale,
- la capacità di gestire le strutture della comunicazione in italiano.

Per quanto riguarda i *tipi di prove*, la CILS propone in modo equilibrato sia prove a carattere 'oggettivo', sia prove a carattere 'semiaperto', sia prove a carattere 'aperto' e 'a tema'.

In questo modo i candidati hanno la possibilità di mostrare la propria competenza linguistico-comunicativa attraverso prestazioni differenziate.

LE DATE DEGLI ESAMI

Gli esami della Certificazione CILS si svolgono nelle sedi italiane ed estere secondo un calendario annuale, nei mesi di GIUGNO e di DICEMBRE.

Per conoscere la data di scadenza delle iscrizioni è necessario rivolgersi alla sede di esame scelta. Comunque è necessario che le sedi inviino le iscrizioni al Centro CILS almeno **40 giorni prima** della data dell'esame.

PARTE 2: INDICATORI DI TIPO DIDATTICO

1) Realizzare i percorsi tenendo presente lo standard definito dal QCER per le lingue

Il QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo) o Framework per le lingue, rappresenta una guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le lingue straniere in Europa.

Indica anche il livello di riferimento di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

È stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto *Language Learning for European Citizenship* (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Nel novembre 2001 una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica

2) Progettare percorsi di livello basso (A1 e A2)

Il QCER distingue tre fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

3) Il livello A2, richiesto per il rilascio della Carta di soggiorno CE

Al livello A2, detto anche *livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*, si situa colui/lei che:

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione).

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.

Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante.

Sa esprimere bisogni immediati.

Livelli richiesti:

- Per la carta di soggiorno CE è richiesta la certificazione A2 completa
- Per l'accordo di integrazione è richiesta la certificazione A2 parlato

Tab: Aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata livello A2

	Estensione	Correttezza	Fluenza	Interazione	Coerenza
A2	Usa frasi elementari con espressioni memorizzate, gruppi di parole e formule fisse per dare informazioni limitate in semplici situazioni quotidiane.	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma fa ancora sistematicamente errori di base.	È in grado di farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante siano molto evidenti pause, false partenze e riformulazioni.	È in grado di rispondere a domande e di reagire a affermazioni semplici. È capace di segnalare che sta seguendo il discorso, ma raramente capisce a sufficienza per riuscire a sostenere autonomamente la conversazione.	È in grado di collegare gruppi di parole con semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".

PARTE 3: INDICATORI DI TIPO METODOLOGICO

1. Composizione dei gruppi classe

Creare gruppi-classe con un numero non eccessivo di allievi (mediamente 15 studenti frequentanti regolarmente per classe).

Un gruppo classe non molto numeroso favorisce l'apprendimento collaborativo, consente al docente di gestire meglio studenti eterogenei dal punto di vista della conoscenza linguistica in ingresso, abbassa il filtro affettivo, facilita la convivenza multiculturale.

2. Utilizzare strumenti e metodologie specifiche per le classi multi-livello

In questi ultimi anni la glottodidattica ha sviluppato tecniche, strumenti e metodi specifici per la gestione dell'apprendimento in italiano come lingua seconda in classi ad abilità differenziate (CAD). Per approfondimenti consultare il libro di Fabio Caon, "Insegnare italiano nella classe ad abilità differenziate : risorse per docenti di italiano come L2 e LS" ed. Guerra, Perugia, 2006.

La diversificazione di abilità e storie linguistiche, di condizioni culturali e sociali non rende agevole il lavoro del docente all'interno di classi la cui eterogeneità è un dato da ritenersi strutturato. Insegnare agli adulti in contesti di immigrazione significa "trattare la complessità".

In primo luogo, perché, a differenza di altri tipi di apprendenti che studiano la L2, gli studenti Erasmus ad esempio, le donne e uomini immigrati rappresentano un universo estremamente eterogeneo, aggregato dal comune status giuridico ed economico dei suoi membri: essere stranieri residenti in Italia per motivi di lavoro e/o familiari con progetti migratori di medio o lungo termine. Per il resto possono differire per genere, età, lingua madre, paese di provenienza, professione, grado di istruzione, reddito e condizione sociale, qualità e quantità del contatto con la società italiana e molte altre variabili. Ciascuna di queste caratteristiche incide su almeno tre aspetti rilevanti nell'acquisizione della lingua: i contesti di apprendimento, la varietà e ricchezza dell'input, la motivazione. Di qui la necessità di dotarsi di strumenti per l'analisi dei bisogni e per la definizione dei profili di apprendenti, strumenti che non sono oggetto di questo laboratorio¹.

3. Valorizzare l'approccio umanistico-affettivo

In ambito glottodidattico gli approcci con studenti adulti sono molteplici: fino a qualche anno fa si riteneva che quelli più consoni a un pubblico adulto fossero di tipo formalistico-deduttivo (ad esempio il metodo grammaticale-traduttivo) ma, a partire dagli anni sessanta e fino a tutti gli anni ottanta si è imposto l'approccio comunicativo, basato sull'importanza della competenza comunicativa, la dimensione d'uso della lingua che si compone di correttezza formale, appropriatezza alla situazione comunicativa e efficacia rispetto agli scopi. L'approccio comunicativo è molto utilizzato nei contesti scolastici ed è molto diffuso con gli adulti.

L'approccio umanistico-affettivo è stato considerato, fino a poco tempo fa, un approccio destinato ai bambini. Ricerche recenti, invece, hanno invalidato tale affermazione. Sviluppatisi a partire dagli anni Settanta sotto la spinta della psicologia umanistica, la glottodidattica umanistico-affettiva si contraddistingue per la centralità che assumono gli aspetti affettivi, relazionali e l'attenzione verso l'autorealizzazione. Tale approccio, e tutti i metodi da esso scaturiti, presentano una grande attenzione al concetto di filtro affettivo, ossia quel meccanismo di difesa della personalità che s'instaura in situazioni di ansia e di emotività. Il docente che adotta l'approccio umanistico-affettivo focalizza e cerca di eliminare tutti i fattori che possono limitare l'apprendimento, ad esempio ansia e competitività, e appronta percorsi formativi il più possibile individualizzati al fine di esaltare e utilizzare al meglio le potenzialità proprie di ogni individuo, promuove la ricerca di motivazioni interne che possano favorire e sostenere l'apprendimento.

¹ Su questo tema vedere il contributo di Fernanda Minuz pubblicato nel dossier CDLEI "L'Italiano Condiviso", scaricabile da [//www.comune.bologna.it/cdleI/servizi/109:5755/5759/](http://www.comune.bologna.it/cdleI/servizi/109:5755/5759/)

4. Utilizzare sussidi didattici tarati sul QCER

Presso la biblioteca multiculturale del CDLEI, in via Ca' Selvatica 7 a Bologna, è disponibile uno scaffale con pubblicazioni e materiale grigio dedicato al tema dell'insegnamento dell'italiano agli adulti (classificazione ITA:AD).

Presso il CDLEI sarà costituito uno scaffale di strumenti per l'italiano dedicato alle scuole di italiano per adulti, dove saranno catalogati, esposti e resi visibili anche i materiali elaborati dalle singole scuole.

L'elenco dei materiali disponibili sarà disponibile anche online nelle pagine dedicate al Piano Provinciale per la Lingua italiana del Sito della provincia (www.provincia.bologna.it) e del CD/LEI (www.comune.bologna.it/cdlej).

5. Modularizzare i percorsi

Mediamente un apprendente sufficientemente scolarizzato nel proprio paese di origine impiega circa 120/150 ore per acquisire le competenze e le abilità previste per ciascun livello del QCER.

Sarebbe pertanto auspicabile scomporre in “moduli” di durata più breve le attività previste in un percorso completo.

Indicativamente un modulo dovrebbe variare da un minimo di 30 a un massimo di 40 ore.

6. Adulti con scolarità debole

Gli apprendenti a scolarità debole o analfabeti rappresentano un nuovo tipo di apprendente per il quale la linguistica educativa non era del tutto attrezzata. Analfabeti e adulti debolmente scolarizzati rappresentano una quota significativa della popolazione immigrata in Italia.

Tuttavia è necessario chiarire che la scolarità consente di prevedere, ma non definisce con esattezza le competenze alfabetiche di una persona, né le competenze alfabetiche esauriscono l'attuale nozione di “alfabetismo”, che comprende fenomeni molto diversi.

Ciò individua un punto d'attenzione per l'Educazione degli Adulti in contesti migratori. I livelli di alfabetizzazione, strumentale o funzionale, acquisiti nel paese di origine possono non coincidere con le richieste della società ospite. Il livello minimo di alfabetizzazione raggiunto ad esempio in aree rurali di società in cui il tasso di analfabetismo è elevato può dimostrarsi totalmente insufficiente in una società altamente scolarizzata e tecnologizzata, com'è quella italiana, in cui gli analfabeti totali sono un gruppo marginale o residuale.

Inoltre occorre tenere conto delle modalità di alfabetizzazione, legate ai diversi usi, funzioni sociali e spazi della scrittura nelle diverse comunità linguistico-culturali, nonché alla diversità delle lingue e delle culture.

Un aspetto più tecnico, ma da non sottovalutare, riguarda la scrittura in cui una persona è stata alfabetizzata: l'alfabeto latino, altre scritture alfabetiche o scritture logografiche. Per persone debolmente alfabetizzate in lingua madre, questo può avere un'influenza importante nella lettura e scrittura in lingua italiana. Viceversa va tenuto presente che una persona sufficientemente alfabetizzata in lingua madre, ma in sistemi di scrittura diversi dal latino, può essere rallentata, ma è in grado di trasferire nella lingua seconda le competenze tecniche di base (codifica e decodifica dei segni scritti in suoni) e le strategie testuali apprese nella lingua prima.

Gli apprendenti a scolarità debole sono apprendenti che devono completare un percorso di alfabetizzazione funzionale mai iniziato o interrotto anche in lingua madre. A differenza degli apprendenti scolarizzati – ai quali si è rivolta tradizionalmente la didattica delle lingue, essi non possono far leva su alcune competenze: la competenza testuale, ad esempio, che consente di comprendere un testo in lingua straniera pur non comprendendone ogni parola, l'abitudine alla riflessione metalinguistica, la familiarità con un'ampia gamma di varietà linguistiche e di registri dal colloquiale al formale che viene dalla frequentazione di diversi testi orali e scritti, le strategie di studio ed altre ancora.

Su queste risorse, ovviamente, si basa anche l'insegnamento a quei due terzi di immigrati che possiedono un titolo di studio medio o elevato.

Negli apprendenti a scolarità debole, invece, sono competenze, conoscenze e abilità che devono essere sviluppate.

Consideriamo i corsi iniziali. Chi è debolmente scolarizzato sarà in grado di svolgere alcuni compiti linguistici previsti a livello A1 solo se è rafforzato nella capacità di leggere e scrivere *tout court*: comprendere brevi e semplici testi che ricorrono nella lingua quotidiana, compilare moduli non complessi, scrivere un breve messaggio.

7. Minori

Il Piano provinciale prevede che almeno una iniziativa sia rivolta ai familiari recentemente ricongiunti dei cittadini stranieri, con particolare riguardo ai minori in età 14-17 anni.

Non necessariamente i minori devono conseguire la certificazione A2. Il decreto del 4 giugno 2010 all'art. 4 definisce infatti, all'art. 4, ulteriori modalità di accertamento della conoscenza della lingua italiana. In particolare il comma b) e il comma d) prevedono tra i titoli utili a dimostrare la conoscenza della lingua italiana:

- **comma b)** un titolo rilasciato da un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti che attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2;
- **comma d)** il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) e/o il diploma conclusivo del secondo ciclo (diploma).

Ne consegue che:

il minore straniero che ha già la licenza media non deve prendere la certificazione A2;

il minore straniero che frequenta un percorso di lingua italiana per stranieri di livello A2 presso un CTP non dovrà sostenere la certificazione (è sufficiente l'attestazione rilasciata dal CTP);

Il minore straniero che frequenta la FP e che non ha la licenza media è inserito in un percorso CT-P-FP per conseguire, contestualmente all'iscrizione alla FP, anche la licenza media;

I minori stranieri che frequentano la scuola superiore e che sono privi di licenza media possono frequentare, attraverso accordi tra scuola e CTP, percorsi personalizzati che consentano loro di conseguire la licenza media contestualmente alla frequenza presso la scuola superiore.

Nel progettare le attività per i minori occorre tenere presente i bisogni di cui sono portatori i ragazzi e realizzare un percorso in cui si possano conciliare le esigenze della scuola (che deve essere obbligatoriamente frequentata fino a 16 anni - obbligo di istruzione e fino a 18 anni - diritto/dovere), con l'efficacia dell'apprendimento linguistico. Il possesso della lingua italiana determina e facilita infatti la possibilità di allacciare relazioni, di partecipare alla vita della scuola, di avvicinarsi ai contenuti disciplinari.

A titolo esemplificativo si forniscono alcune tematiche/aree comunicative su cui impostare un percorso in ITA L2 liv. A2 destinato a minori 14-17 anni.

A SCUOLA

- *orario →materie→insegnanti*
- *ambienti scolastici*
- *personale scolastico e relativa funzione*
- *microlingue disciplinari (in storia, scienze, matematica, ecc)*
- *la vita a scuola, l'istruzione in Italia*

PARTI DEL CORPO E VESTIARIO

CASA E FAMIGLIA

- *i vari ambienti*

- *diversi tipi di casa*
- *descrivere un malessere fisico*

TEMPO LIBERO

- *hobby, giochi*
- *con chi? quando?*
- *Descrivere le regole di un gioco*

VITA SOCIALE

- *alimenti, cibi*

8. Elementi di educazione civica

I corsi potranno essere articolati in base a unità di lavoro che attingono materiale dall'uso quotidiano e dal lessico dell'accesso ai servizi, anche sulla base di quanto indicato dall'Accordo di Integrazione che invita a “una sufficiente conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali”.

SCHEMA: ELEMENTI PER PROGETTARE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Risultato atteso:

far acquisire una competenza basilare della lingua italiana attraverso visite ed esercitazioni che hanno come filo conduttore la città ed i suoi servizi;
far conoscere il territorio cittadino e favorire l'accesso alle risorse della città;
approfondire i temi dei diritti/doveri di cittadinanza, quale tappa obbligatoria per la convivenza civile;
sviluppare le capacità di confronto e dialogo tra persone appartenenti a contesti di vita diversi.

Contenuti

Conoscenza delle risorse del territorio (abitazione, servizi sanitari e consultori, Questura, centri interculturali e sportelli informativi, servizi educativi, legali e per il lavoro, di sostegno psicologico...)

Gestione della quotidianità (pagare la bolletta, andare alla posta/in banca/all'anagrafe, iscrivere i figli a scuola, fare la spesa, fare visite mediche specialistiche..)

Dall'educazione civica (Costituzione Italiana: diritti e doveri del cittadino) all'educazione alla convivenza civile e Buone pratiche di educazione e di esercizio della cittadinanza a scuola, al lavoro, in famiglia

Conoscere attraverso i cinque sensi: olfatto, tatto, gusto, udito e vista

Conoscere la città: itinerari turistici, visite guidate a musei, edifici di interesse storico-culturale, biblioteche, centri culturali e di aggregazione, parchi cittadini, associazioni di volontariato.

Autobiografia come riscoperta delle proprie radici

Dall'educazione alimentare all'educazione alla salute

Metodologia

Accoglienza, formazione del gruppo, test di ingresso e valutazione finale

PARTE 4: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. Formarsi in didattica dell'italiano come L2

Nella scheda sono indicate le opportunità formative per acquisire competenze specifiche in didattica dell'italiano come L2.

Non esiste attualmente in Italia un riconoscimento giuridico della professione di “docente di italiano a stranieri”. Anche per i docenti della scuola infatti non esiste una classe di concorso ad hoc per l'insegnamento dell'italiano a stranieri, nonostante negli ultimi anni tutte le istanze in questo settore richiedano una sempre maggiore professionalità e insegnanti specializzati.

Esiste, per contro, una ricca e variegata offerta gestita dalle Università che consente di acquisire competenze glottodidattiche e culturali alte e specialistiche, ma i titoli rilasciati non trovano una spendibilità immediata nel mercato del lavoro.

Elenchiamo di seguito i principali titoli:

I. Certificazioni in didattica dell'italiano a stranieri

Sono titoli culturali che valutano la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'Italiano a stranieri.

<i>DITALS I</i>	Università per stranieri di Siena	Indica in possesso di una competenza di base nella didattica dell'italiano a stranieri mirata a un particolare tipo di apprendenti (bambini, adolescenti, adulti, immigrati, ecc.)
<i>DITALS II</i>	Università per stranieri di Siena	E' destinata a chi già possiede una buona esperienza di insegnamento dell'italiano a stranieri e conoscenze nell'ambito glottodidattica. Indica il possesso di una competenza avanzata nell'insegnamento dell'italiano a stranieri a qualsiasi profilo di apprendenti
<i>CEDILS</i>	Università Ca' Foscari, di Venezia	E' una certificazione della competenza in didattica dell'italiano lingua straniera o lingua seconda. L'esame consta di una serie di test scritti sia di carattere teorico che pratico. L'esame può essere sostenuto a Venezia o presso le sedi convenzionate.
<i>DILS</i>	Università per stranieri di Perugia	Certifica una competenza pedagogico-didattica di primo livello, essenziale per svolgere questa professione. Si riferisce alle conoscenze teoriche, alla consapevolezza pedagogico-didattica e alle capacità operative dell'insegnante di italiano L2 a prescindere dalla specificità del contesto di insegnamento, dall'età, livello, conoscenze pregresse degli apprendenti

II. Master in didattica dell'italiano a stranieri

Il Master universitario di I e di II livello è il titolo di studio rilasciato dalle università italiane al termine di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale (ai sensi dei D.M. 509/1999 e 270/2004) e di durata in genere annuale. Per conseguire il titolo di Master universitario lo studente deve aver acquisito almeno 60 crediti formativi universitari.

I corsi di Master universitario sono promossi da università, in alcuni casi in collaborazione con strutture di formazione. Sono riservati in genere a un numero limitato di partecipanti e prevedono un periodo di stage/tirocinio obbligatorio.

Requisiti di ammissione ai Master di I livello

- laurea triennale di primo livello,
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04
- laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99
- diploma universitario
- diplomi, conseguiti in base alla normativa precedente, dagli appartenenti alle professioni sanitarie (infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie, tecniche della prevenzione) e i diplomi di assistente sociale (legge 1/2002), purché uniti ad un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale
- diploma ISEF, con eventuale debito formativo da colmare ai fini dell'iscrizione

Requisiti di ammissione ai Master di II livello:

laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99

laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04

laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99

Sono 15 attualmente i Master promossi dalle Università pubbliche (ulteriori indicazioni e dettagli possono essere reperiti presso i siti web delle varie Università):

1. Università di Bolzano,
2. Università Chieti-Pescara e Roma 3
3. Università di Genova
4. Università di Milano Cattolica
5. Università di Padova
6. Università per stranieri di Perugia
7. Università di Roma Tor Vergata
8. Università per stranieri di Siena – Master DITALS 1° liv.
9. Università per stranieri di Siena – Master di 2° liv. *E-learning per l'insegnamento dell'italiano a stranieri'*
10. Università per stranieri di Siena – Master di 2° liv. *Progettazione Editoriale per l'Italiano L2*
11. Università di Urbino
12. Università di Venezia – Master ITALS 1° liv.
13. Università di Venezia – Master ITALS 2° liv.
14. Università di Udine,
15. Università Statale di Milano

III. Scuole di specializzazione in didattica dell'italiano a stranieri

Hanno sede presso l'Università per stranieri di Siena e presso l'Università per stranieri di Perugia (quest'ultima credo non più attiva) e rilasciano il titolo di *Specialista in didattica dell'Italiano a stranieri*

Esistono poi **corsi di laurea** in didattica dell'Italiano per stranieri che rilasciano sia il titolo di laurea triennale sia il titolo di laurea specialistica.

Molte università periodicamente, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, organizzano **corsi di perfezionamento** in didattica dell'italiano a stranieri anche con modalità online.

Si segnalano infine due associazioni impegnate nel riconoscimento del titolo di studio (Master) e nella valorizzazione, regolamentazione e riconoscimento giuridico della professione:

- **ADMIS** (Associazione dei diplomati in Master di Italiano a stranieri (www.italis.it))
- **APIDIS** (Albo professionale Italiano dei docenti di italiano a stranieri) (www.apidis.it)

2. La formazione offerta dal Piano Provinciale per la Lingua Italiana

CTP e CDLEI coordineranno le attività di formazione rivolte agli operatori e ai docenti delle scuole di italiano del territorio provinciale.

Il corso sarà realizzato in diverse fasi del progetto e punterà ai seguenti obiettivi

1. individuazione di problematiche e aspetti condivisi nelle pratiche di insegnamento della lingua italiana a adulti stranieri
2. elementi di glottodidattica nelle classi ad abilità differenziate
3. condivisione di strumenti per la rilevazione delle abilità al fine di favorire la comunicazione e l'utilizzo di materiali omogenei da parte delle scuole
4. condivisione di materiale finalizzato a favorire l'accesso alla certificazione della lingua (es. test PLIDA; CELI, CILS)
5. Condivisione di un sillabo grammaticale
6. elementi per la costruzione di un sillabo comunicativo
7. modalità di accesso alla certificazione e strumenti offerti dal territorio

La formazione prevederà incontri seminariali di formazione frontale e di confronto fra docenti e operatori che offriranno la possibilità di effettuare un monitoraggio sull'andamento del progetto.

Il monitoraggio e la valutazione emersa dalla formazione consentiranno ai due soggetti coordinatori di produrre un report quali-quantitativo sul progetto entro il mese di luglio 2011.

PARTE 5: INDICATORI DI QUALITA' PER LE ORGANIZZAZIONI CHE FORNISCONO CORSI DI ITALIANO

Il Tavolo Inter-istituzionale individua alcuni macro-indicatori che potranno orientare le scuole di italiano del territorio verso standard di qualità nell'erogazione dei corsi. Tali indicatori saranno suscettibili di ulteriori definizione nel corso del Progetto e costituiscono una mera indicazione che potrà essere utile alle scuole nell'organizzazione del loro assetto o nell'offerta formativa (o parte di essa).

Sono pertanto individuati cinque criteri che si ritengono essenziali ai fini del raggiungimento di uno standard minimo di qualità

- 1) L'approccio didattico adottato dalla scuola dovrà essere facilmente individuabile, anche attraverso l'adozione e la diffusione di documenti/manifesti/posizioni.
- 2) L'organizzazione che promuove corsi di lingua italiana per stranieri adulti dovrà utilizzare personale competente. Almeno un docente dovrà possedere una certificazione specifica relativa a percorsi formativi concernenti la didattica dell'italiano.
- 3) Il corpo docente della scuola che svolge attività di insegnamento a stranieri adulti dovrà poter frequentare almeno un corso di formazione offerto dalla scuola o da altri soggetti del territorio. La scuola pertanto dovrà favorire la partecipazione dei centri volontari e non alle proposte formative del territorio destinate all'aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana.
- 4) Presso la scuola dovranno essere presenti e visibili i materiali didattici adottati dalla scuola.
- 5) la scuola inoltre dovrà mettere a disposizione degli allievi informazioni sulle modalità per l'acquisizione della certificazione della conoscenza della lingua italiana e facilitare i contatti con i CTP del territorio.

PARTE 6: ALLEGATI

Allegato 1: Schede esemplificative di progettazione dei moduli

Si fornisce, a solo titolo esemplificativo, il seguente modello di progettazione in uso nei CTP di Bologna e provincia. Ulteriori esempi possono essere scaricati al seguente indirizzo:

<https://62.149.166.116/index.php>

Titolo corso	<i>Italiano come L2</i>
Livello del QCE	<i>A2</i>
Durata corso	<i>120 ore</i>
Moduli	<i>Il corso è articolato in 3 moduli</i>

Modulo 1 (40 ore)

Risultato atteso (abilità acquisite)	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. - E' in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. - E' in grado di descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, e di esprimere bisogni immediati.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> – Superamento del livello A1; oppure Scolarità di base nella lingua di origine; – conosce bene l'alfabeto latino; – sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale anche spontaneamente acquisita, sufficiente costruzione della frase e coniugazione all'indicativo presente; – sufficiente comprensione e produzione scritta; – limitato vocabolario, difficoltà con preposizioni articolate, e con altri tempi e modi verbali; oppure Scolarità di base nella lingua di origine a cui si aggiunge una scolarità superiore, conclusa o meno; – conoscenza di una o più lingue L2, o possesso di una lingua madre neolatina; – buona capacità di trasposizione della lingua italiana L2 nella propria L1, in forza di competenze trasversali e metalinguistiche; – scarsa o appena sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale e scritto.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire, pur non essendo in grado di sostenere turni lunghi, con un certo livello di negoziazione; - sa produrre brevi monologhi di tipo descrittivo relativi ad esperienze personali o di altri; - sa capire un semplice testo orale di breve estensione, pronunciato in modo lento, con accento standard, con scarso inquinamento del messaggio da parte del contesto, attinente alla vita quotidiana o a contesti familiari; - sa comprendere il significato di testi brevi, di bassa e media complessità e di tipo funzionale contenenti vocaboli conosciuti, con l'uso di immagini; - sa usare la scrittura per l'interazione in testi finalizzati a instaurare e mantenere relazioni di primo contatto o a trasmettere semplici informazioni.
Contenuti	<p>Funzioni linguistiche e comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presentarsi e salutare; – chiedere informazioni su luogo e orari; – indicare rapporti di famiglia; – indicare il possesso; – chiedere il permesso; – chiedere il prezzo; – descrivere ambienti e oggetti di uso quotidiano; – rispondere a un invito; – esprimere parere; – comprendere semplici annunci di lavoro; – eseguire una istruzione in ambiti quotidiani; – routine quotidiane nel passato e nel futuro. <p>Lessico: dati anagrafici; famiglia e amicizie, aspetto e carattere; la giornata, il lavoro e lo studio; la abitazione e i luoghi pubblici; la cucina italiana e del proprio paese.</p> <p>Grammatica: articoli determinativo e indeterminativo; aggettivi dimostrativi, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi; passato prossimo dei verbi regolari e irregolari - futuro semplice; preposizioni semplici.</p>
Modalità di verifica	Test finale

Modulo 2 (40 ore)

Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; - è in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; - è in grado di descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, e di esprimere bisogni immediati.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento A2 - primo modulo; oppure Scolarità di base nella lingua di origine; conosce bene l'alfabeto latino; - sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale anche spontaneamente acquisita, sufficiente costruzione della frase e coniugazione all'indicativo presente; - sufficiente comprensione e produzione scritta; - limitato vocabolario, difficoltà con preposizioni articolate, e con altri tempi e modi verbali; oppure scolarità di base nella lingua di origine a cui si aggiunge una scolarità superiore, conclusa o meno; - conoscenza di una o più lingue L2, o possesso di una lingua madre neolatina; - buona capacità di trasposizione della lingua italiana L2 nella propria L1, in forza di competenze trasversali e metalinguistiche; - scarsa o appena sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale e scritto.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire in gruppi su temi circoscritti, superando con semplici strategie gli ostacoli alla comprensione; - sa produrre brevi monologhi di tipo informativo e descrittivo relativi ad esperienze personali; - sa comprendere un testo orale di breve estensione attinente alla vita quotidiana o ad ambiti istituzionali e professionali, pronunciato in modo lento con accento standard o prevalente nel territorio; - sa cogliere il contenuto generale di brevi testi a media complessità, come semplici materiali informativi, brevi descrizioni o narrazioni; le immagini e il contesto facilitano la comprensione; - sa usare la scrittura per l'interazione, in semplici testi che esprimano opinioni, gusti, sentimenti personali; - sa completare complessi formulari o documenti analoghi scrivendo semplici frasi.
Contenuti	<p>Funzioni linguistiche e comunicative: presentarsi e fornire generalità; salutare; chiedere informazioni su luogo e orari; indicare rapporti di famiglia; descrivere ambienti e oggetti di uso quotidiano; rispondere a un invito; esprimere parere; comprendere semplici annunci di lavoro e un'istruzione in ambiti quotidiani; routine quotidiane nel passato e nel futuro; collocare azioni ed eventi nel tempo e nello spazio in ambito biografico.</p> <p>Lessico: dati anagrafici; famiglia e amicizie, aspetto e carattere; la giornata, il lavoro e lo studio; la abitazione e i luoghi pubblici; la propria biografia; i propri progetti.</p> <p>Grammatica: articoli aggettivi dimostrativi, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi; passato prossimo dei verbi regolari e irregolari, futuro semplice; preposizioni semplici e articolate; imperfetto negli usi biografici; pronomi diretti e indiretti nelle più usuali routine.</p>
Modalità di verifica	Test finale

Modulo 3 (40 ore)

Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; - è in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; - è in grado di descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, e di esprimere bisogni immediati.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento A2 - secondo modulo; oppure Scolarit� di base nella lingua di origine; - conosce bene l'alfabeto latino; - sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale anche spontaneamente acquisita, - sufficiente costruzione della frase e coniugazione all'indicativo presente; - sufficiente comprensione e produzione scritta; - limitato vocabolario, difficolt� con preposizioni articolate, e con altri tempi e modi verbali; oppure Scolarit� di base nella lingua di origine a cui si aggiunge una scolarit� superiore, conclusa o meno; - conoscenza di una o pi� lingue L2 , o possesso di una lingua madre neolatina; - buona capacit� di trasposizione della lingua italiana L2 nella propria L1, in forza di competenze trasversali e metalinguistiche; - scarsa o appena sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale e scritto.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire in gruppi su temi circoscritti, superando con semplici strategie gli ostacoli alla comprensione. - sa produrre brevi monologhi di tipo informativo e descrittivo relativi ad esperienze personali. - sa comprendere un testo orale di breve estensione attinente alla vita quotidiana o ad ambiti istituzionali e professionali, pronunciato in modo lento con accento standard o prevalente nel territorio - sa cogliere il contenuto generale di brevi testi a medio-alta complessit�, come semplici materiali informativi, brevi descrizioni o narrazioni (le immagini e il contesto facilitano la comprensione) - sa usare la scrittura per l'interazione, in semplici testi che esprimano opinioni, gusti, sentimenti personali - sa completare complessi formulari o documenti analoghi scrivendo semplici frasi.
Contenuti	<p>Funzioni linguistiche e comunicative: presentarsi e fornire generalit�; salutare; chiedere informazioni su luogo e orari; indicare rapporti di famiglia; descrivere ambienti e oggetti di uso quotidiano; rispondere a un invito; esprimere parere; comprendere semplici annunci di lavoro e un'istruzione in ambiti quotidiani; routine quotidiane nel passato e nel futuro; collocare azioni ed eventi nel tempo e nello spazio in ambito biografico.</p> <p>Lessico: dati anagrafici; famiglia e amicizie, aspetto e carattere; la giornata, il lavoro e lo studio; la abitazione e i luoghi pubblici; la propria biografia; i propri progetti.</p> <p>Grammatica: articoli; aggettivi dimostrativi, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi; passato prossimo dei verbi regolari e irregolari, futuro semplice; preposizioni semplici e articolate, imperfetto negli usi biografici; pronomi diretti e indiretti nelle pi� usuali routine.</p>
Modalit� di verifica	Test finale

Allegato 2: Costi della Certificazione

I costi della certificazioni sono indicati nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 789 del 14 giugno 2010 (ALLEGATO C alla delibera) di cui si riportano i contenuti.

Società/Enti certificatori	Livello	Costo in euro
<i>Società Dante Alighieri</i>	A1	19
	A2	22
<i>Università per Stranieri di Siena</i>	A1 - A2	30
<i>Università per Stranieri di Perugia</i>	A1	15,38
	A2	30

In aggiunta alle cifre indicate nella deliberazione ciascun CTP può, autonomamente e sulla base di accordi con i soggetti erogatori dei corsi, aggiungere un ulteriore costo di gestione fino a un massimo di € 5,00.

Allegato 3: Materiali sull'insegnamento della lingua italiana a stranieri presenti presso la biblioteca del CDLEI

La biblioteca del CDLEI ha sede in via Ca' Selvatica 7. Sono contenuti oltre un centinaio di titoli sull'insegnamento della lingua italiana agli adulti. Qui proponiamo un elenco ragionato dei principali titoli in grado di orientare i docenti alle più recenti produzioni editoriali e non.

CHIUCHIU, Angelo

Italiano in [volume 1, livello A1/A2] ed. Guerra, Perugia, 2008

(Pubbl. a fogli mobili con paginazione varia)

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Manuali. Esercizi. Grammatica. Lessico. Unità didattiche. Materiali audio. Comunicazione orale. Comunicazione scritta. Valutazione.

ABSTRACT: Il volume è composto dalle seguenti sezioni distinte: - 7 capitoli con: la presentazione di argomenti grammaticali e nozionali-funzionali, la comprensione del messaggio, la produzione guidata e la pronuncia, la sintesi grammaticale, le esercitazioni, la produzione di microdialoghi da svolgere in coppia, le prove di verifica periodica, le prove di certificazione CILS A1 e A2 e le griglie di autovalutazione.

- La galleria fotografica, con un dizionario attivo e spazi da compilare con le immagini e il vocabolario necessari agli studenti.

- Il dossier, dove raccogliere i lavori più significativi del percorso di apprendimento.

- Cultura e culture, con uno spazio da compilare per una breve riflessione sugli aspetti interculturali.

- Le certificazioni, dove raccogliere i risultati delle prove di verifica periodica e degli esami di certificazione.

Accompagnano il volume 2 cd audio per gli studenti, per le attività da svolgere autonomamente.

Collocazione: ITA.M.AD.Chi

Italiano: pronti, via! [vol. 1] : corso multimediale d'italiano per stranieri, Perugia, Guerra, 2008

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Grammatica. Esercizi. Unità didattiche. Materiali audio.

ABSTRACT: Primo volume di un corso organizzato su più livelli, corrisponde al livello A1-A2 di competenza linguistica, ovvero quello elementare. Presenta 8 percorsi, di 3 unità didattiche ciascuno, a loro volta divise in 2 lezioni che forniscono la possibilità di lavorare per 1-2 incontri in aula. Ogni unità ha una lezione di civiltà e una pagina di esercizi di rinforzo e di approfondimento. Il percorso si conclude con un ampio test di autovalutazione. Il corso è completato da una guida didattica molto dettagliata e da materiali audio, disponibili sia come CD, sia come file MP3 scaricabili dal sito: www.guerraedizioni.com/italianoprontivia. Oltre agli audio, sul sito si trovano glossari multilingui dei termini usati, le traduzioni in molte lingue delle consegne delle attività e dell'appendice grammaticale.

Collocazione: ITA.M.AD.Ita

ITA.M.AD.Cas

CASSIANI, Paolo

Facile facile: Libro di italiano per studenti stranieri, ed. Nina, Vercelli, 2008

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Materiali didattici. Alfabetizzazione. Educazione degli adulti.

ABSTRACT: I docenti del CTP di Pesaro hanno realizzato questo manuale, rivolto agli adulti stranieri e pensato per essere utilizzato nei Centri EDA: il livello è quello A1 (principianti) e il libro si struttura in 8 unità di difficoltà crescente. Ampio uso di illustrazioni.

Collocazione: ITA.M.AD.Cas

CASSIANI, Paolo

Facile facile : Libro di italiano per studenti stranieri: A2 livello elementare, Vercelli, ed. Nina, 2009

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Materiali didattici. Alfabetizzazione. Educazione degli adulti.

ABSTRACT: Prosecuzione del primo volume, è rivolto agli adulti stranieri come corso di livello A2 e pensato per essere utilizzato nei Centri EDA: diviso in 7 unità più inserti finali, fornisce una prima infarinatura della grammatica e della struttura della frase.

Collocazione: ITA.M.AD.Cas

BATTAGLIA, Antonella

Dimmi... : manuale per la comunicazione - primo livello / Antonella Battaglia, Loredana Tarini. - Perugia : Guerra

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Grammatica. Esercizi. Unità didattiche. Lessico. Comunicazione orale.

ABSTRACT: Testo di supporto rivolto a studenti principianti (A1/A2) che nell'affrontare la lingua italiana come Lingua 2 hanno bisogno di strumenti linguistici, lessicali e funzionali adeguati alle loro esigenze. Il testo è organizzato in 7 unità didattiche e prevede: un'attività introduttiva che fornisce una contestualizzazione e crea motivazione; schemi per la messa a fuoco delle funzioni linguistiche e del lessico; attività di rielaborazione e uso delle funzioni linguistiche; verifica finale del materiale appreso nell'unità. In ogni unità sono incluse brevi note culturali. Può essere usato da solo o affiancato da "Praticamente dimmi...", un eserciziario composto da 7 unità didattiche sviluppate in parallelo con "Dimmi...", fornito di schede grammaticali e di un glossario.

Collocazione: ITA.M.AD.Bat

BEGOTTI, Paola

L' insegnamento dell'italiano ad adulti stranieri : risorse per docenti di italiano come L2 e LS, ed. Guerra, Perugia, 2006 (Risorse didattiche ALIAS)

Temi: Insegnamento dell'italiano seconda lingua Percorsi didattici. Giochi didattici. Apprendimento dell'italiano seconda lingua.

ABSTRACT: Dopo un'introduzione sui problemi specifici dell'adulto che apprende una nuova lingua, il testo propone molte schede operative utili per integrare i materiali reperibili in commercio per l'insegnamento dell'italiano L2. Inoltre sono raccolti diversi percorsi didattici strutturati in varie tappe di apprendimento che possono coinvolgere il gruppo di studenti per più settimane.

Collocazione: ITA.M.AD.Beg

L'italiano per amico : corso di italiano per stranieri, ed. La Scuola, Brescia, 1992 (stampa 2002).

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Manuali. Unità didattiche. Esercizi.

ABSTRACT: Questo corso privilegia l'aspetto della comunicazione e riproduce materiale preso dalla realtà ricostruendo così situazioni quanto più possibili reali

Collocazione: ITA.M.AD.Ita

CASI, Paola

L'italiano per me 1 : leggere e scrivere : materiale didattici per l'alfabetizzazione iniziale di adulti e ragazzi italiani e stranieri, ELI, Recanati, 2001

Temi: Materiali didattici. Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Esercizi. Alfabetizzazione.

ABSTRACT: Pensato per adulti totalmente analfabeti, presenta materiali didattici sperimentati nei corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri, ma molte schede possono essere utilizzate anche per bambini (stranieri e italiani). I criteri orientativi del percorso didattico sono: -proposte didattiche orientate all'acquisizione di una competenza spendibile nella vita quotidiana; -gradualità del percorso; -scansione delle competenze secondo l'ordine: lingua orale, lettura, lingua scritta.

Collocazione: ITA.A.Cas

CAON, Fabio

Insegnare italiano nella classe ad abilità differenziate : risorse per docenti di italiano come L2 e LS, Perugia : Guerra, [2006]. - (Risorse didattiche ALIAS)

Temi: Insegnamento dell'italiano seconda lingua. Classi ad abilità differenziate. Glottodidattica. Mediazione linguistico-culturale. Unità stratificate e differenziate. Proposte didattiche Proposte metodologiche.

ABSTRACT: Il testo affronta la complessità delle CAD (Classi ad Abilità Differenziate) in ordine all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, offrendo spunti didattici e metodologici per rendere le differenze una risorsa anziché un problema. Il volume propone delle possibili risposte, nate dalle riflessioni e dalle sperimentazioni del gruppo di lavoro costituitosi nel 2004 all'interno del Laboratorio ITALS di Ca' Foscari. Si tratta di proposte che, nascendo da una riflessione psico-pedagogica e glottodidattica, si concretizzano in un modello operativo apposito per le CAD, che è l'Unità Stratificata e Differenziata (UDS) e che costituisce un ulteriore passo in avanti nella ricerca glottodidattica.

Collocazione: ITA.Ins

CAON, Fabio

La lingua in gioco : attività ludiche per l'insegnamento dell'italiano L2 / Fabio Caon, Sonia Rutka -Risorse didattiche ALIAS, Guerra, Perugia, 2004

Temi: Insegnamento dell'italiano seconda lingua. Giochi didattici.

ABSTRACT: Testo teorico-pratico di glottodidattica ludica. E' diviso in tre sezioni: nella prima si fornisce un quadro di riferimento teorico; nella seconda vengono fornite alcune indicazioni per la gestione e l'applicazione in classe delle tecniche ludiche e viene presentata una classificazione delle tipologie di giochi didattici; nella terza, infine, gli autori propongono un'ampia gamma di attività ludiche che possono essere sperimentate direttamente dai docenti in classe. I giochi didattici sono rivolti a studenti dai sei ai diciotto anni, sono tarati sui diversi livelli di competenza stabiliti nel Quadro di riferimento europeo.

Collocazione: ITA.M.RA.Cao

Nuovo progetto italiano / Marin - S. Magnelli. -

Corso multimediale di lingua e civiltà italiana. Livello elementare (A1-A2).

OGNISANTI, Mirca (a cura di)

L'italiano Condiviso. Progetto di insegnamento della lingua italiana per cittadini e cittadine immigrati, CD/LEI Comune di Bologna, 2010

www.comune.bologna.it/media/files/report_italiano_condiviso.pdf

Contatti:

CTP Centro territoriale Permanente "Besta",
c/o Istituto Comprensivo 10, Viale Aldo Moro 31 Bologna
tel 051-364967, 051-374673
<http://kidslink.bo.cnr.it/ctpbesta/>
emilio.porcaro@istruzione.it

CD/LEI Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale
Comune di Bologna - Settore Istruzione Via Ca' Selvatica 7 Bologna
051-6443358/346/345
www.comune.bologna.it/cdlei
mirca.ognisanti@comune.bologna.it